



IL CERRO



Cari Soci, stiamo avviando le iniziative che caratterizzeranno le nostre attività per questo 2011. Come al solito tutti siamo invitati a contribuire con le nostre idee e il tempo libero che abbiamo a disposizione. Siamo felici perchè il numero di chi si avvicina attivamente alla Pro Loco continua ad aumentare. Nuove idee e freschezza di spirito. Avanti così! Aspettiamo sempre più persone!

RINNOVO TESSERE

Ricordiamo a tutti che per il rinnovo delle tessere del 2011 c'è tempo fino al 31 marzo. **Per far conoscere la nostra associazione a sempre più persone e per tesserare nuovi soci troverete un nostro banchetto di fronte alle chiese**

RIOZZO

SABATO 12 dalle 17,30 alle 19 e DOMENICA 13 dalle 11 alle 12

CERRO

DOMENICA 20 dalle 10 alle 12

Vi aspettiamo per un saluto e portate qualche conoscente che non si è ancora iscritto!

I QUADERNI DELLE TERRE DI CERRO 3

"L'anima del Paesaggio"

In distribuzione a fine maggio

CONTINUA LA RACCOLTA DI RACCONTI

Il laboratorio della Memoria

Pubblichiamo questo racconto in attesa di pubblicare tutti quelli che ci arriveranno. Favole, storie quotidiane, racconti particolari ecc. tutto quello che può aiutare a ricreare il modo di vivere delle nostre parti quando la fotografia e i filmati non esistevano o non potevano fissare i nostri ricordi

Tanti anni fa abitavo in una cascina che quando era buio, a meno che non accendevi la luce, non riuscivi a vedere il tuo viso nello specchio. Il lampione pubblico più vicino era a 300 metri in linea d'aria, vale a dire ad un km di cammino.

Le sere d'estate quando la luna e le stelle facevano abbastanza luce in modo che potevi vedere anche la tua ombra seguirti, io e mia madre andavamo a sederci sul rivone che declinava verso il Lambro.

Si, proprio il nostro maltrattato Lambro. Allora era pulito, di giorno lo si poteva anche attraversare, la portata d'acqua, essendo in piena estate, era poca e la sabbia del fondo, affiorando, faceva da ponte per l'altra riva. Ci sedevamo nell'erba, non serviva una coperta, era un'erba soffice, profumata dai tanti fiori ed era anche canterina, sì, perchè le numerose cicale frinivano senza sosta e qualche uccello scambiando l'enorme luna in cielo per un pallido sole cinguettava fuori orario rimproverato dalla civetta e dal gufo che sul tetto del fienile emettevano i loro lugubri richiami. Mi sdraiavo mettendo il mio capo sul grembo di mia madre, questa, con le sue dita agili e profumate di cera d'api e propoli (erano gli ingredienti principali per le sue creme di bellezza) mi disfaceva l'enorme treccia che portavo in capo e nel contempo mi raccontava una favola.

Erano storie che aveva sentito attorno al fuoco quando da bambina era al servizio in una fattoria. Non erano favole come quelle che io ho raccontato ai miei figlioli, non le ho mai trovate scritte su libri per bambini, ma anche loro terminavano con una morale. Purtroppo non le ricordo con esattezza, faccio confusione tra le varie storie. Rammento però molto bene le filastrocche perchè le avevo imparato a memoria. Tra le tante ve ne era una che diceva così:

*"lan lan, el malad el porta el san,
lan lan, el malad el porta el san"
se te disi?*

Gnent, disi el patèr per el me nonu e così di seguito ripetendo le prime due righe e aggiungendo un nuovo nome per il "patèr". Ad esempio dopo il nonu, me pader, me mader ecc

I personaggi principali erano un lupo ed una pecora ma non ricordo come si arriva che il lupo porti la pecora sulle spalle e lei ironicamente ripete la filastrocca.

Se qualcuno mi legge e ha ascoltato anche lui questa favola e se la ricorda mi contatti attraverso i soliti contatti della Pro Loco che poi la faremo conoscere nella sua completezza a tutti i nostri soci grandi e piccini.

Nonni! Se conoscete altre favole della vostra infanzia che pensate che non siano mai state scritte, mandatecele, ne potremmo fare una raccolta per i posteri.

A DUE ANNI DALLA NASCITA DEL GRUPPO

2011: ANNO DEI CAMMINATORI!

La prima cosa che si impara da piccoli -dopo il No- è camminare, si impara con i genitori, si prosegue con tutte le persone che si incontrano nella vita e non si dimentica più. Anzi, fa talmente parte di noi che camminare diventa indispensabile e dà una carica di salute psico-fisica e benessere assicurato. Per questo è nato il Gruppo Camminatori. Camminare costa poco, non inquina, carica di benessere e allegria, dà ossigeno al cervello! Il gruppo è aperto a tutti coloro che vogliono godersi la vita in movimento respirando l'aria delle



nostre campagne non solo lavorando o rovinando il sacro divano!
Ci siamo iscritti alla F.I.A.S.P.(Federazione Italiana Sport per Tutti) x



territorio a loro tramite il "Trofeo Ugo Guazzelli". L'iscrizione comporta anche una copertura assicurativa x i partecipanti alle camminate che ci sono quasi tutte le domeniche da febbraio a

dicembre. Naturalmente tra gli obbiettivi di quest'anno dovremo farci delle magliette con i nostri colori riconducibili al gruppo, a nostro carico.

Allargandoci un pochino, si vorrebbe ripetere una sgambata in montagna come lo scorso anno e con un pò di allenamento portare i nostri colori magari fino ad Assisi in aprile. Carne al fuoco se ne può mettere tanta, naturalmente ci vogliono i "commensali". Chiamaci. La prima uscita è il 20 febbraio. Movet te se amò li?



Claudio Bandirali

ATTENZIONE CAMMINATORI!

Lunedì 21 febbraio alle ore 20

Cena Sociale della FIASP

Presso l'oratorio di Caselle Lurani con un menù tutto a base di pesce.

Un momento di allegria e per stare tutti insieme...

lepri e tartarughe del lodigiano!

Le prossime date

Finalmente dopo il gozzovigliare natalizio e il letargo forzato si riprende a camminare in compagnia:

domenica 20 febbraio

a Lodi

22° edizione

LA LODIGIANA

km 7-13-20

ritrovo davanti all'oratorio di Riozzo alle 8

domenica 6 marzo

a Valera Fratta

37° edizione

CAMMINATA TRA LE CASCINE

km 6-13-21

ritrovo davanti all'oratorio di Riozzo alle 8

domenica 13 marzo

a Graffignana

19° edizione

MARCIA GRAFFIGNANINA

km 6-12-18

ritrovo davanti all'oratorio di Riozzo alle ore 7.30

I requisiti del perfetto camminatore:

- Avere una circonferenza inferiore ai 250 cm
- Avere un'altezza superiore ai 50 cm
- Avere delle scarpe
- Evitare di importunare gli animali e le podiste
- Evitare di fare gli sgambetti a quelli che corrono
- Evitare di bere tutto il vino ai ristoranti.

Se rientri in queste caratteristiche allora sei perfetto!

Ti aspettiamo!!!

CONOSCIAMOCI UN PO'

Il Parco Sud e i suoi numeri

Superficie 47.045 ettari

comuni 61

aziende agricole 1024

superficie agricola 37.152 ettari

superficie media aziendale 48 ettari

marcite 208 ettari

fontanili attivi 254

siepi, filari, alberate 66 km

rogge e canali irrigui 3.800 km

riserve naturali 4

cascine 592

mulini 42

abbazie 4

torri 5

castelli 30

edifici agricoli e religiosi fortificati 19

PARLA COME MANGI

RIS IN CAGNO'N

Ingredienti per 4 persone:

Riso 400 gr.
burro 400 gr.
3 foglie di salvia
1 spicchio aglio
parmigiano grattugiato
sale.

Riempite d'acqua una pentola capiente e portate ad ebollizione, salate ed aggiungete il riso. Nel frattempo in un pentolino mettete il burro con le foglie di salvia e lo spicchio d'aglio e lasciate dorare. Togliete il riso del fuoco quando e' ancora al dente; scolatelo e conditelo con il burro da cui avrete tolto salvia e l'aglio.

Cospargete con il formaggio grattugiato, mescolate e servite ben caldo.

LA DONNA DE 150 FRANCH

Canzone di Nanni Svampa

Quand mi s'eri on barbon, dormivi sott
ai panch
Vivevi in d'ona fògna
Vun pesg anmò de mi per cent cinquanta
franch
El m'ha venduu la donna.
Quand l'hoo portada in lett, cioè sora on
pancon
Con via la camiseta
Allora mi hoo capi d'avè ciappaa on
bidon
De tant che l'era secca.
« Mett via i tò òss, bellee, e va a ciappà
di ratt
Gh'è nò de sta su alegher
I dònn, se t'el seet nò, ma piasen minga
piatt »
Seri incazzaa 'me on negher.
« Dài, catta su i tò strasc e digh al tò
mari
Che mi sont minga on asen »
Ma lee la m'ha sorrìs e dòpo la m'ha dit :
« Però ti te me piaset.
Sont tutta pell e òss, ma se sont fada
insei
L'è minga colpa mia... »
Soo nò còssa l'è staa, ma li visin a mi
Gh'era la poesia.
« Voeuri savè'l tò nòmm, te pòdet anca
dill
Sta minga a fà misteri »
« Me ciami Margherita » — « Va la
Margheritin,
Te voeuri ben sul seri ».
E insci on sacchett de òss che avevi tiraa
su senza neanche uno sguardo
L'è entraa in del mè coeur e adess mi el
lassi pù
Neanche per un miliardo.
Quand mi s'eri on barbon, dormivi sott
ai panch
Vivevi in d'ona fògna
Vun pesg anmò de mi per cent cinquanta
franch
El m'ha venduu la donna.

Appunti sulla storia di Cerro al Lambro e Riozzo

SAN LORENZO MARTIRE

Sarà disponibile dal 20 febbraio la seconda uscita delle pubblicazioni seguite dal gruppo di storia locale.

Questa volta si approfondisce la figura di San Lorenzo martire. Le ricerche, a cura del M° Giancarlo Sacchi, sono state rivolte a conoscere uno dei santi più venerati dalla cristianità, la sua vita, le notizie certe e presunte, il martirio, permettendoci di approfondire, in pochissime pagine, la figura del Santo Patrono di Riozzo. Chi ne volesse una copia non ha che da rivolgersi ai soliti recapiti Pro Loco.

Gruppo di Storia Locale
Pro Loco Cerro al Lambro

La vita di

San Lorenzo

Vol. 2 Febbraio 2011


WWW.PROCERRO.IT

IL SITO DELLA PRO LOCO

VIENI A TROVARCI!

PARCHI DA VIVERE

Non è necessario andare lontano per visitare luoghi naturalistici e paesaggistici molto interessanti. Oltre ai vicinissimi parco delle Noci e all'isola naturalistica del Montorfano di Melegnano, che tutti conosciamo, esistono realtà a pochi km da noi che meritano di essere visitate. In vista della prossima primavera e delle prime gite fuori porta, vi presentiamo alcuni suggerimenti: sono i Parchi che si trovano nella zona ovest di Milano

BOSCOINCITTA' -MILANO

È un parco pubblico (120 ettari) del comune di Milano, situato lungo la via Novara nei pressi di Trenno e Figino: Boschi, prati, corsi d'acqua, zone umide, 170 orti assegnati ai cittadini che li coltivano con grande cura. C'è anche un laghetto e un giardino d'acqua dove vengono collezionate le piante igrofile dell'ovest Milano. Chi arriva al Bosco ha la sensazione di uscire dalla città e di entrare nella natura, in un ambiente che è il risultato di un'attenta progettazione: il parco è nato nel 1974 per l'iniziativa dell'associazione Italia Nostra che qualche anno dopo ha costituito un centro operativo dedicato, il Centro per la Forestazione Urbana (CFU). Bosconicittà è stato realizzato su terreni pubblici concessi dal comune di Milano a Italia Nostra con contratti novennali e grazie alla collaborazione di migliaia di volontari: famiglie, scout, scuole, singoli cittadini che hanno piantato alberi e zappato. Se il parco c'è lo si deve anche a loro. Quotidianamente viene coltivato e curato dagli operatori del CFU e da chiunque abbia voglia di dare una mano.

www.cfu.it-info@cfu.it

PARCO DELLE CAVE

MILANO

È un parco pubblico del comune di Milano situato tra Baggio, Quinto Romano e Quarto Cagnino. Fortemente voluto dall'amministrazione comunale e dai cittadini è nato negli anni 70 su un'ex area estrattiva (sabbie e ghiaia per l'edilizia) molto attiva negli anni '60. La nascita coincide con una modifica del piano regolatore che ha destinato l'area a parco pubblico urbano. L'istituzione formale non è bastata: da un lato si smantellava l'attività estrattiva, dall'altra avanzavano episodi di spaccio e attività illecite che hanno trasformato l'area in una zona off limit. Nuovamente,

l'impegno dell'amministrazione e dei cittadini con iniziative di volontariato e animazione hanno fatto sì che non cadesse l'attenzione sul parco, fino a quando, nel 1997, il comune ne ha affidato la cura e il rilancio a Italia Nostra: in dieci anni è stato in buona parte riqualificato e reso fruibile, sono stati valorizzati gli aspetti naturalistici e la connessione con le altre aree verdi, i 20 ettari iniziali sono diventati 120: oggi il parco offre un paesaggio di qualità con 4 laghi, boschi, corsi d'acqua, orti urbani, un'area agricola e antiche cascate. Nel 2010 il comune di Milano ha ripreso la gestione dell'area.

www.comune.milano.it



Una veduta del Parco delle Cave

PARCO DI TRENNO

MILANO

Contiguo alla grande area degli ippodromi di San Siro, anche il parco di Trenno è un parco pubblico comunale. Il paesaggio rievoca la vocazione agricola dell'area attraverso lunghi filari di alberi che costeggiano i viali rettilinei, traccia delle divisioni dei campi lungo le rogge. Le alberate si alternano a boschetti e grandi superfici a prato. Costituito nel 1971, è attraversato longitudinalmente da un lungo viale centrale asfaltato che costeggia il fontanile Cagnola; a sud era presente anche il fontanile Santa Maria: entrambi, una volta utilizzati come canali irrigui non sono più attivi da diversi anni. A ovest è presente un ramo del fontanile Cagnola che viene utilizzato come canale di derivazione del Villoresi, importante risorsa idrica per irrigare le vicine campagne. Il parco, ha forma trapezoidale, si estende su una superficie di oltre 50 ettari. Lungo la via Bellaria, a metà parco, si trova il cimitero di guerra Britannico, dove sono seppelliti 417 caduti della seconda guerra mondiale, tutti appartenenti ai paesi del

Commonwealth.

www.comune.milano.it

BOSCO DELLA GIRETTA

SETTIMO MILANESE

Inaugurato nel 1999 si estende su una superficie di 22 ettari circa. Caratterizzato dalla presenza di fasce di bosco misto popolato da numerose specie animali, è attraversato dai fontanili Albarella, Cagapess, Patellano, Dei Frati, Segnarca, Mozzetta e da una derivazione del canale Villoresi che, tramite un sistema di chiuse, alimenta il laghetto. Nel parco, che deve il suo nome alla cascina Giretta (attiva sino agli anni 70), ci sono percorsi ciclopedonabili, aree attrezzate per il gioco dei bambini e per attività sportive, un'area pic-nic con il portico, l'area cani, gli orti del tempo libero. Dal 1999 il Bosco della Giretta è gestito da La Risorgiva, associazione formata da volontari di tutte le età, da un

idea dell'amministrazione comunale di Settimo Milanese di affidare la cura del Bosco ai cittadini. La Risorgiva si occupa di molte attività come la manutenzione, la pulizia, la gestione delle prenotazioni del portico, la didattica, l'organizzazione di iniziative culturali e ricreative anche all'interno della struttura chiamata Cabanòn.

www.larisorgiva.it

info@larisorgiva.it

PARCO DEI FONTANILI - RHO

L'area deve il suo nome alla presenza di alcuni fontanili che nascono o attraversano il suo territorio; il fontanile Bongiovanni rappresenta un chiaro esempio della cultura agricola che un tempo, ma ancora oggi, caratterizza queste zone della pianura lombarda. Istituito nel 1986 è stato oggetto di importanti opere di riforestazione, bonifica e rimozione delle strutture residue della lombricoltura; è stato totalmente recuperato e ristrutturato il grande portico che oggi è un importante punto di riferimento per i visitatori del parco. Il paesaggio è caratterizzato da ampie aree agricole, prati e da fasce boscate localizzate lungo le aste dei fontanili. Nonostante la stretta vicinanza con la città e con alcune infrastrutture viabilistiche, l'area ospita numerosi animali come volpi, lepri, ricci, poiane, aironi, picchi e anfibi. L'area è liberamente fruibile; su richiesta si effettuano visite guidate rivolte a gruppi organizzati e scolaresche

rholegambiente@gmail.com